

Gli attraversamenti irregolari delle frontiere nell'UE diminuiscono drasticamente nel 2024.

Frontex

Comunicato stampa

14 gennaio 2025

(Traduzione a cura della Redazione)

I nuovi dati preliminari di Frontex rivelano un significativo calo del 38% degli attraversamenti irregolari delle frontiere dell'UE nel 2024, raggiungendo il livello più basso dal 2021, quando la migrazione era ancora influenzata dalla pandemia COVID. Nonostante la persistente pressione migratoria, l'intensificazione della cooperazione dell'UE e dei partner contro le reti di contrabbando ha ridotto significativamente gli attraversamenti alle frontiere esterne dell'Europa, con poco più di 239.000 rilevamenti registrati lo scorso anno.

La diminuzione del numero totale è stata determinata principalmente da un crollo del 59% degli arrivi attraverso la rotta del **Mediterraneo centrale** e da un calo del 78% dei rilevamenti sulla rotta dei **Balcani occidentali**.

Non tutte le rotte hanno registrato le stesse tendenze, poiché i modelli si sono spostati in tutto il continente. Gli sviluppi principali includono:

- **Rotta del Mediterraneo centrale:** Gli attraversamenti sono diminuiti del 59% a causa della riduzione delle partenze dalla Tunisia e dalla Libia. Nonostante il calo significativo, questa rotta ha comunque rappresentato circa 67.000 traversate, la seconda più alta tra tutte le rotte.
- **Rotta dei Balcani occidentali:** Un brusco calo del 78% ha fatto seguito ai forti sforzi compiuti dai Paesi della regione per arginare il flusso.
- **Rotta del Mediterraneo orientale:** I rilevamenti sono aumentati del 14%, raggiungendo quota 69.400, grazie ai nuovi corridoi dalla Libia orientale, con migranti provenienti prevalentemente da Siria, Afghanistan ed Egitto.
- **Rotta dell'Africa occidentale:** Le Isole Canarie hanno registrato un aumento del 18% degli arrivi, arrivando a quasi 47.000, la cifra più alta da quando Frontex ha iniziato a raccogliere i dati nel 2009. Questo dato è stato alimentato dalle partenze dalla Mauritania, anche se i flussi da altri punti di partenza sono diminuiti.
- **Via delle frontiere orientali:** È stato registrato un triplice aumento degli attraversamenti, soprattutto lungo i confini con l'Ucraina e la Bielorussia.
- **Canale della Manica:** I rilevamenti di tentativi di attraversamento verso il Regno Unito sono leggermente aumentati, con un incremento del 9% rispetto al 2023.

Uno sguardo più attento ai dati demografici mostra che la quota di donne tra i migranti rilevati è rimasta stabile a poco più del 10%. Il 62% di tutte le donne arrivate alle frontiere dell'UE è entrato attraverso la rotta del Mediterraneo orientale, a testimonianza dei pericoli e delle dinamiche in evoluzione su altri percorsi. Le donne afgane e siriane costituiscono la maggior parte di questo

gruppo.

La quota di minori tra i migranti irregolari è aumentata lo scorso anno al 16% dal 13% del 2023. Commentando i dati preliminari, il direttore esecutivo di Frontex Hans Leijten ha dichiarato: «Ogni anno affrontiamo sfide uniche alle nostre frontiere che richiedono una costante vigilanza e adattabilità. Il 2024 ha visto una riduzione significativa degli attraversamenti irregolari delle frontiere, ma ha anche evidenziato rischi emergenti e dinamiche mutevoli. Frontex e le autorità di frontiera in tutta Europa devono rimanere pronti e flessibili per affrontare efficacemente queste sfide in evoluzione. Il nostro impegno è quello di proteggere le frontiere europee sostenendo i più alti standard di umanità e cooperazione.»

Sebbene i dati sulla migrazione irregolare del 2024 riflettano i progressi compiuti, le sfide rimangono. Le reti di contrabbando si adattano alle nuove circostanze e i flussi migratori possono cambiare rapidamente. Le autorità hanno riferito di un aumento della violenza da parte dei contrabbandieri lungo la rotta dei Balcani occidentali e la crescente instabilità in regioni come il Sahel continua a spingere la migrazione verso l'Europa.

Le traversate in mare, solitamente orchestrate da reti criminali organizzate, continuano a rappresentare un pericolo estremo per i migranti. L'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) stima che 2.300 persone abbiano perso la vita in mare solo nel 2024, sottolineando il tragico costo umano di queste rotte pericolose.

Qui per il testo originale e le relative infografiche.